



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE
Divisione IV "Risorse strumentali" -

IL DIRIGENTE

N. 395/2016

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente "Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, "Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio";

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

VISTO il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018";

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del 14 gennaio 2016, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 31 in data 18 gennaio 2016, con il quale il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha autorizzato il Dirigente della Divisione IV "Risorse strumentali" ad impegnare spese e ad emettere titoli di pagamento sui capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio;

VISTO il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto ministeriale 12 aprile 2016, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 302 in data 14 aprile 2016, con il quale ai dirigenti titolari delle divisioni della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, è delegata la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali specificati nel decreto stesso;

VISTO il decreto del 5 dicembre 2012, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. **8578** in data 13 dicembre 2012, con il quale è stato riconosciuto il debito di euro 15.379,98 nei confronti della L'Elettroluce S.r.l. per la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso le sedi ministeriali di via Molise, 2 e 19, via Sallustiana, 53, L.go P.di Brazzà, 86, via A. Bosio, 15 e via Giorgione 2B, per il periodo 1 ottobre 2011-31 dicembre 2012, procedendo contestualmente alla liquidazione parziale, di euro 10.055,28, della fattura n.1 del 4 gennaio 2012 di importo pari ad euro 15.379,98 IVA compresa ed all'impegno della restante somma pari ad **euro 5.324,70**;



VISTO il decreto del 31 dicembre 2012, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. **9410** in data 23 gennaio 2013, con il quale è stato riconosciuto il debito di euro 16.677,89 nei confronti della L'Elettroluce S.r.l. per la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso le sedi ministeriali di via Molise, 2 e 19, via Sallustiana, 53, L.go P.di Brazzà, 86, via A., Bosio, 15 e via Giorgione 2B, per il periodo 1 luglio 2011 – 30 settembre 2011, procedendo contestualmente all'impegno della somma di **euro 16.677,89**;

VISTO il decreto del 31 dicembre 2012, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. **9556** in data 28 gennaio 2013, con il quale è stato con il quale è stato riconosciuto il debito di euro 10.253,32 nei confronti della L'Elettroluce S.r.l. per la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso le sedi ministeriali di via Molise, 2 e 19, via Sallustiana, 53, L.go P.di Brazzà, 86, via A., Bosio, 15 e via Giorgione 2B, per il periodo 1 gennaio 2012 – 29 febbraio 2012, procedendo contestualmente all'impegno della somma di **euro 10.253,32**;

VISTE le fatture della L'Elettroluce S.p.a.:

n. 1 del 4 gennaio 2012, di euro 15.379,98 IVA compresa, parzialmente liquidata, per euro 10.055,28, da liquidare per euro 5.324,70;(Decreto 8578)

n. 24 del 17 ottobre 2011, di euro 15.379,98 IVA compresa; da liquidare;(Decreto 9410)

n. 4 dell'8 febbraio 2012, di euro 707,13 IVA compresa, da liquidare;(Decreto 9410)

n. 3 del 17 gennaio 2012 di euro 590,78 IVA compresa, da liquidare;(Decreto 9410)

n. 5 del 2 marzo 2012 di euro 10.253,32 IVA compresa, da liquidare; (Decreto 9556)

per un ammontare complessivo di euro 32.255,91 IVA compresa;

CONSIDERATO che i predetti decreti di riconoscimento del debito non sono stati immediatamente liquidati in attesa della delle decisioni del tribunale a seguito di ricorso da parte dei dipendenti della società L' Elettroluce S.r.l

VISTO l'atto di pignoramento presso terzi prot. 13283 del 22 maggio 2014;

VISTA la nota di questo Ministero, prot. 668 del 26 maggio 2014 con la quale questa amministrazione ha certificato, in qualità di terzo pignorato e ai fini di cui all'articolo 547 del Codice di procedura civile, di essere debitrice, nei confronti della L'Elettroluce S.r.l. della somma di euro 32.255,91 (euro 5.324,70 + euro 16.677,89 + euro 10.253,32);

VISTO il procedimento esecutivo n. 19525/2014 R.G.E. del Tribunale Ordinario di Roma, notificato a questa Amministrazione il 6 giugno 2015, con il quale, il Giudice, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 8 aprile 2015, ha stabilito che il debito del Ministero dello sviluppo economico, come risultante dalle predette fatture, nei confronti della L'Elettroluce S.r.l. in liquidazione, a seguito dei ricorso dei signori Angelini Angelo e Silvestri Ugo, debba essere liquidato nei confronti di questi ultimi e nelle seguenti modalità:

Angelini Angelo euro 25.804,72 comprensive delle spese legali fissate in euro 3.280,00;

Silvestri Ugo euro 6.451,18;

per un totale di euro 32.255,90

VISTA la liberatoria con il quale l'Avv. Consuelo Squillaci autorizza il Ministero dello Sviluppo Economico a corrispondere integralmente la somma dovuta, comprese le spese legali, di euro 3.280,00 per un totale di euro 25.804,72 al sig. Angelini Angelo;

VISTA la richiesta di riassegnazione in bilancio delle somme in perenzione prot. 3145 del 15 febbraio 2016, per complessivi euro 32.255,91;

VISTA la nota dell'UCB prot. n. 218626 dell' 11 agosto 2016 di riassegnazione nel corrente anno finanziario delle somme perenti per un importo di euro 32.255,91;

CONSIDERATO che per difficoltà gestionali la richiesta di riassegnazione, nonché il pagamento delle somme *de quibus* è stata ritardata;

RITENUTO necessario provvedere alla liquidazione, in esecuzione della sentenza n. 19525/2014 sopraccitata;

VISTA l'autocertificazione prodotta ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136, dai signori:

Angelini Angelo secondo cui il C/C dedicato è individuato dal cod. IBAN IT02S0760103200000079778445;



Silvestri Ugo secondo cui il C/C dedicato è individuato dal cod. IBAN IT41Y05390146000000000196;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “*piano finanziario dei pagamenti*” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell’art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Art. 1

Per i motivi di cui alle premesse, si impegnano e si liquidano le seguenti somme;
euro 25.804,72, da corrispondere al Sig. **Angelini Angelo** mediante accredito sul c/c bancario individuato dal Cod. IBAN IT 02S0760103200000079778445 da imputare sui capitoli sotto elencati:

cap. 3540 p.g. 85 euro 5.237,13

cap. 1335 p.g. 85 euro 20.567,59

Totale euro 25.804,72

Euro 6.451,18, da corrispondere al Sig. **Silvestri Ugo** mediante accredito sul c/c bancario individuato dal Cod. IBAN IT41Y053901460000000001968 da imputare sui capitoli sotto elencati:

cap. 1091 p.g. 85 euro 50,50

Cap. 2220 p.g. 85 euro 764,03

cap. 3533 p.g. 85 euro 620,46

cap. 3540 p.g. 85 euro 5.016,19

Totale euro 6.451,18

Per un importo complessivo di euro 32.255,90.

IL DIRIGENTE
(*dott. Arrigo MORACA*)